

ITALCOGEN

Un'Associazione vicina a te

La cogenerazione:
I decreti attesi da tempo:
diamo attuazione alla legislazione vigente.

Alessandro Fontana
- Segretario -
Roma, 1 Dicembre 2011



Associazione dei costruttori e distributori
di impianti di cogenerazione

Federata



ANIMA[®]



Federazione delle Associazioni Nazionali
dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

CHI SIAMO

- All'interno di **ANIMA**, la **Federazione delle Associazioni Nazionali Industria Meccanica varia e Affine** - è l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 192.000 addetti per un fatturato di circa **41 miliardi di euro** e una quota export/fatturato del 50% (dati riferiti al pre-consuntivo 2010), **ITALCOGEN** è l'associazione specialistica che riunisce a livello nazionale i maggiori costruttori e i distributori di impianti di cogenerazione e celle a combustibile, occupa 1.550 addetti con un fatturato di **470 milioni di euro** e una quota export/fatturato del 18%.

IL SETTORE

- ITALCOGEN rappresenta:
 - costruttori di sistemi di cogenerazione
 - distributori di sistemi di cogenerazione
 - costruttori di sistemi per recuperi termici
 - costruttori di componenti per i sistemi di cogenerazione
 - costruttori e distributori di prodotti affini alla cogenerazione e alla poligenerazione
- Inoltre, possono aderire all'associazione tutte le imprese che svolgono la loro attività in settori complementari ai sopra citati e quelle che operano nel mercato settoriale in rappresentanza o per conto di gruppi industriali con impianti di produzione solo all'estero, nonché tutte le organizzazioni attinenti al settore della cogenerazione e della poligenerazione.

LE ATTIVITA'

- Gli obiettivi primari dell'associazione sono:
 - Promuovere l'impiego di impianti di cogenerazione in Italia
 - Fare chiarezza sulle normative che regolamentano il comparto
 - Fornire adeguata e completa informazione ai mercati di riferimento
 - Promuovere e favorire azioni di supporto per l'industria nazionale e per gli utilizzatori in tutte le fasi dalla realizzazione alla gestione
 - Offrire adeguata formazione agli operatori e ai manutentori

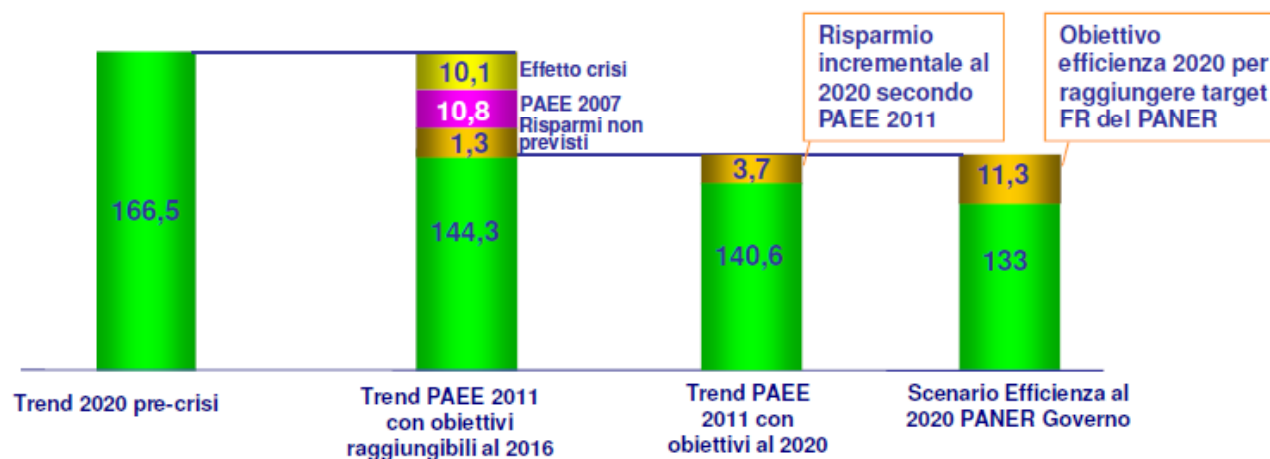
II PAEE 2011 - Obiettivi-

- Il documento ripropone gli obiettivi di risparmio di consumo finale lordo del PAEE 2007 al 2016, pari a 126.540 GWh/anno = 10,88 Mtep/anno
- In aggiunta il PAEE 2011 considera il risparmio al 2010 da interventi non previsti nel PAEE 2007 che hanno consentito un risparmio aggiuntivo di 1,32 Mtep, portando quindi il risparmio al 2016 a 12,2 Mtep
- Il PAEE 2011 stima che con ulteriori misure il potenziale di risparmio al 2020 potrà essere pari a 184.672 GWh/anno = 15,88 Mtep/anno
- Tuttavia l'incremento di risparmio al 2020 pari a 3,7 Mtep non è sufficiente a raggiungere un consumo lordo di 133 Mtep, che rappresenta lo scenario efficiente del PANER (obiettivo del 17% di fonti rinnovabili pari a 22,6 Mtep)
- ***Per raggiungere il target sulle rinnovabili definito dal PANER(*) sarebbe necessario un intervento straordinario di efficienza energetica pari a 11,3 Mtep entro il 2020.***

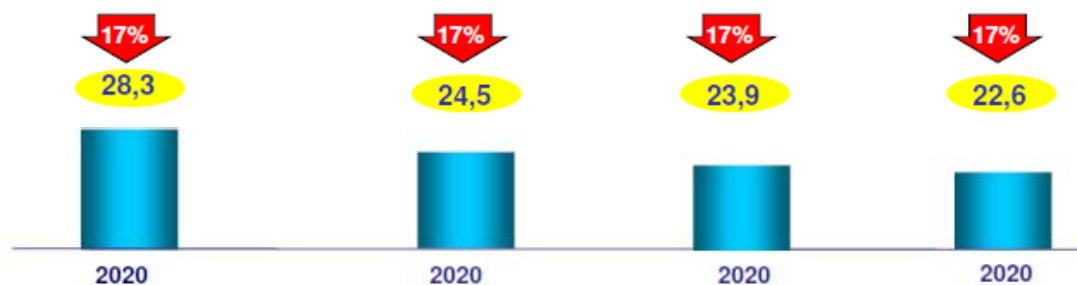
(*) PANER= Piano Attuazione Nazionale Energie Rinnovabili

Il PAEE 2011 - Incidenza del PAEE su quota RES-

Previsioni Consumo Finale Lordo Anno 2020 (MTEP)

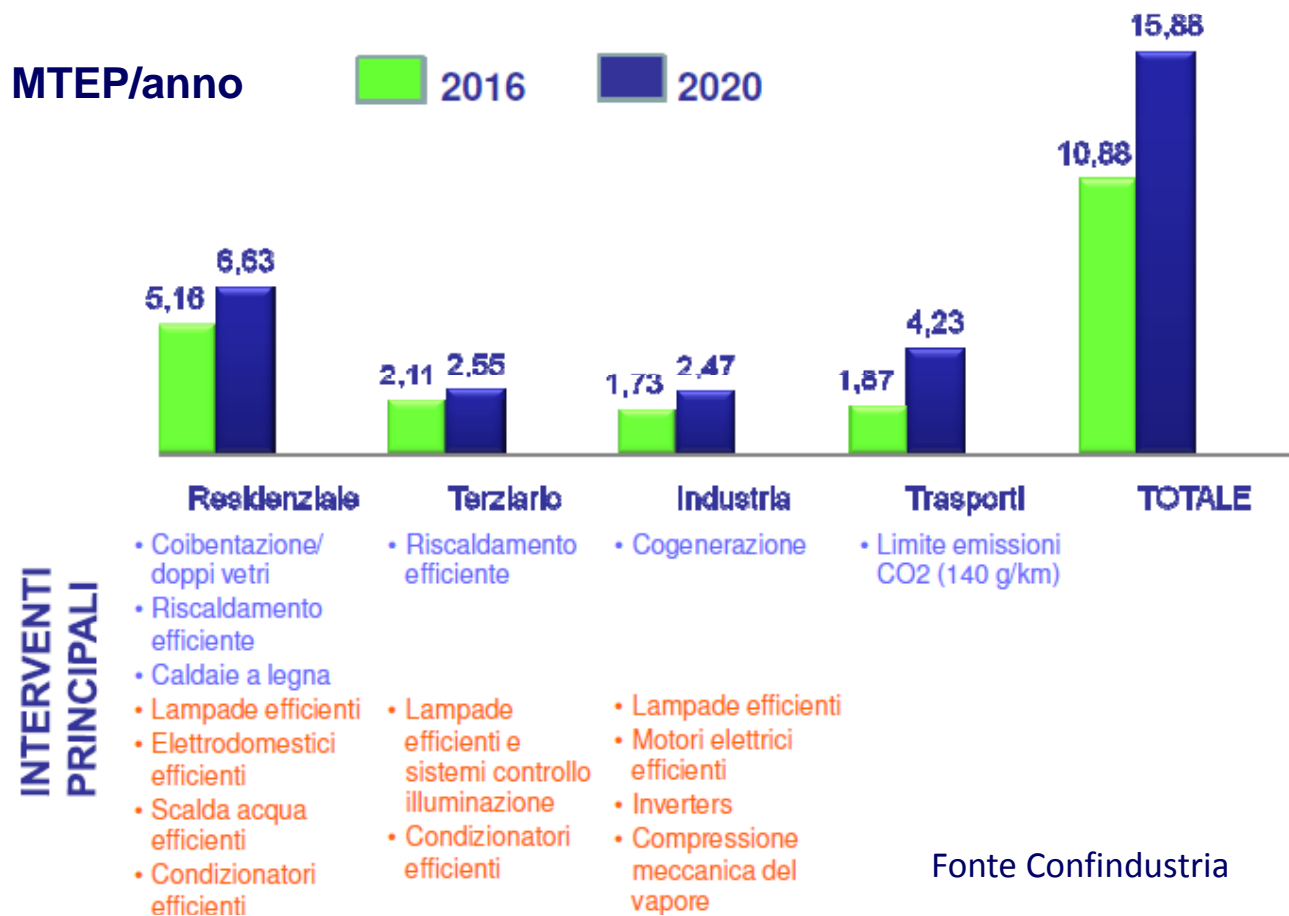


Quota RES su consumi finali lordi (MTEP)



Fonte Confindustria

PAEE 2011 riduzione consumi finali attesi

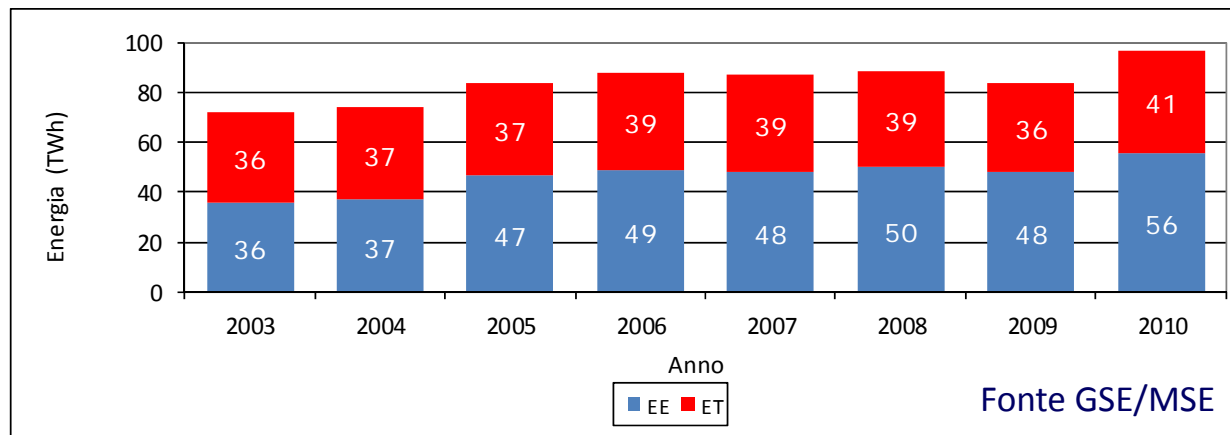


Il potenziale della Cogenerazione in Italia

- Studio Europeo “Progetto CODE - Cogeneration Observatory and Dissemination Europe” potenziale produzione al 2020 (stima conservativa): **105 TWh/anno**
- Relazione Sulla Cogenerazione in Italia, prevista dalla Dir. 2004/8/CE: potenziale stimato pari a : **17000 MW**
- **Stima Confindustria: Cogenerazione, recuperi termici ed energetici:** riduzione di **12,6 MTep** di combustibili fossili e **36 Mton** di **CO2**

Il contributo del settore nel panorama energetico italiano: 2010

- La produzione in Cogenerazione CAR in Italia risulta:



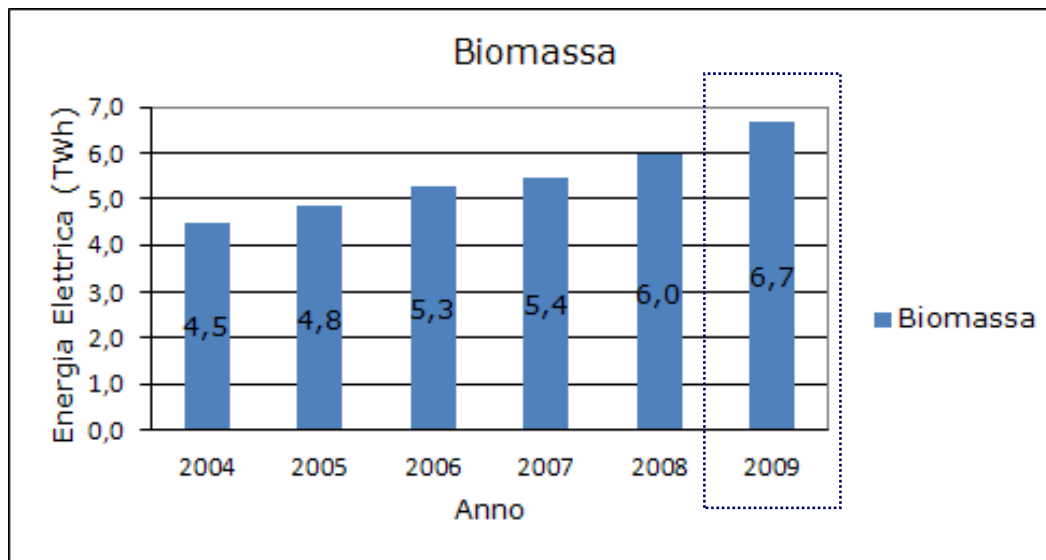
Italcogen

La Cogenerazione in Italia allo stato attuale del sistema di regolamentazione copre il **16% della produzione nazionale ed il 20% della produzione termoelettrica**

Lo scenario fatto dall'associazione per il periodo 2011-2020 a "perimetro costante":

Il contributo del settore nel panorama energetico italiano: 2009

■ L'energia prodotta dalla Biomassa



Fonte GSE

Fonte Italcogen

Stima Italcogen

- Si assiste ad un aumento della produzione da fonte rinnovabile da Biomassa media ponderale di almeno il 10% anno, che suddivise per fonti risultano:

Stima Italcogen

Nel PAN è richiesto uno sforzo continuativo nel periodo che porterà una produzione complessiva nel 2020 pari a:

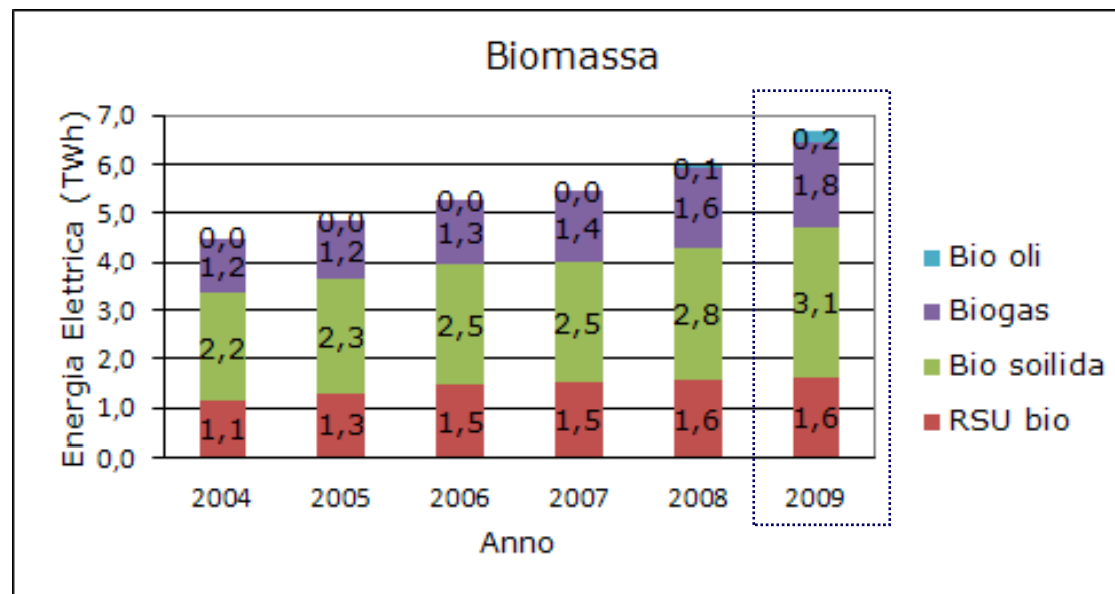
- 18,8 TWh elettrici annui

Con un contributo della Cogenerazione di:

- 5,86 TWh elettrici
- 15 TWh termici

Il contributo del settore nel panorama energetico italiano: 2009

- L'energia prodotta dalla varie fonti di Biomassa



Stima Italcogen

Il ruolo svolto dalle Biomasse solide

è > del 45 % sul totale contributo della produzione totale della biomassa.

Fonte GSE

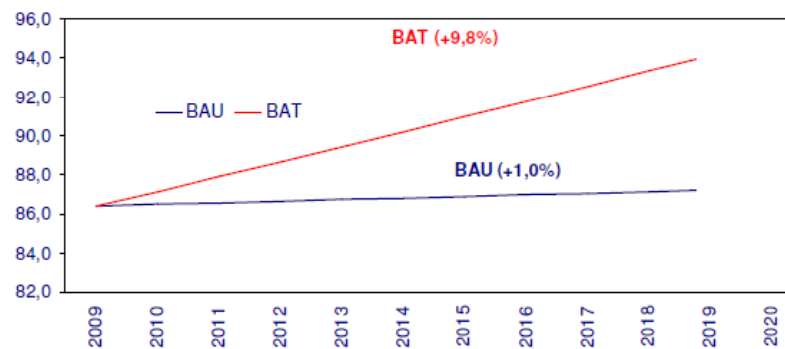
Fonte Italcogen

Il piano straordinario dell'efficienza energetica 2010 elaborato da Confindustria

■ Impatto aumento domanda CAR

Settore produzione macchine e apparecchi meccanici

Caso cogenerazione: impatto sul settore di produzione di macchine e apparecchi meccanici
(Produzione industriale, miliardi di euro, scenari BAU e BAT)



Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria.

Scenario BAT

Aumento domanda netta IVA (miliardi di euro)

Produzione (miliardi di euro)

Occupazione (migliaia di ULA)

2020
+10,9
+8,5
+42

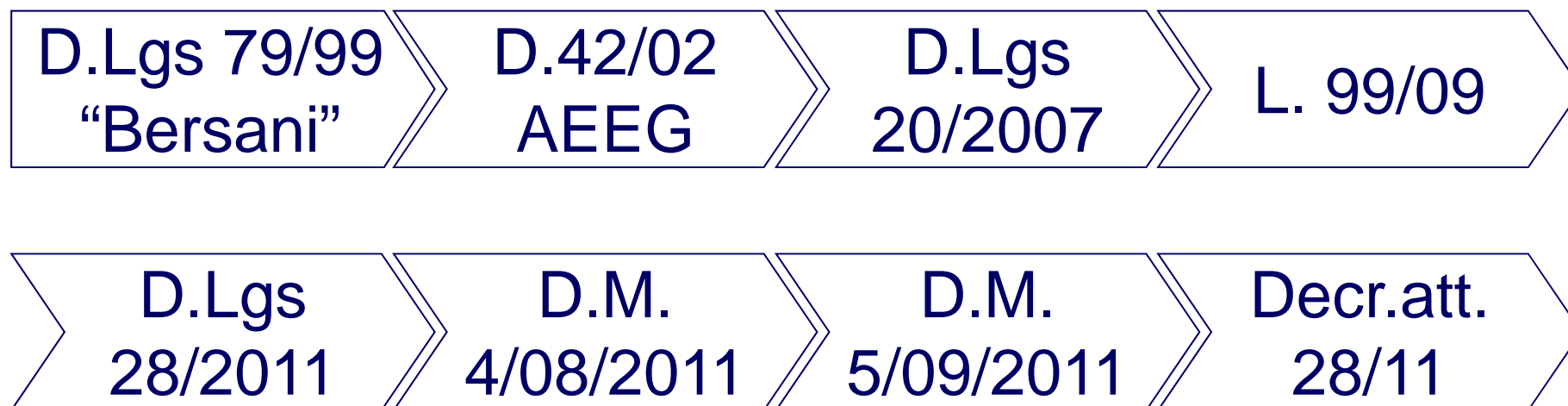
Italcogen

Abbiamo un aumento della domanda al netto di IVA pari a 10,9 miliardi di euro ed un aumento dell'occupazione di 42.000 unità complessive al 2020.

Serve un intervento forte



Quadro legislativo – Milestones



Il DM del MSE del 5 settembre 2011 - Regime di sostegno (CAR) -

- Il D.M. è l'applicazione della delega affidata dal D.Lgs 20/07 in attuazione alla direttiva 2004/08/EC (cogenerazione ad alto rendimento – CAR-), nonché alla L.99/09 art.30 comma 11, in merito al regime di sostegno
- I principi base a cui risponde il D.M. sono:
 - Riconoscimento dei benefici tramite il meccanismo dei Certificati Bianchi (CB)
 - I Benefici vengono calcolati sull'energia primaria risparmiata rispetto a delle condizioni di riferimento
 - Il valore economico è fissato per tutto il periodo dell'incentivazione
 - Il corrispettivo venga comunque garantito tramite il ritiro da parte del GSE dei titoli in eccedenza
 - Si applica alla nuova cogenerazione (data dal 07.03.2007) e a quella entrata tra il 01.04.1999 ed il 07.03.2007 con due regimi differenti (D.Lgs 28/2011 art. 29)
- **Che Cos'è (CAR) ?**
 - Dal 01.04.99 al 07.03.07 **CAR= secondo normativa vigente all'epoca**
 - Dal 07.03.07 al 31.12.10 **CAR= D.M. del 04.08.11 o delibera 42/02 AEEG**
 - Dal 01.01.11 **CAR= secondo D.M. del 04.08.2011 del MSE e MATTM**

Il DM del MSE del 5 settembre 2011 - Regime di sostegno (CAR) -

■ Come si valutano le date ?

- Per applicare i meccanismi di sostegno la data di riferimento corrisponde alla data di denuncia da parte dell'UTF di officina elettrica

■ Come si valuta il regime di sostegno?

- Il sistema si valuta secondo la seguente formulazione:

$$RISP = \frac{E_{CHP}}{\eta_{E^{RIF}}} + \frac{H_{CHP}}{\eta_{T^{RIF}}} - F_{CHP}$$

$$CB = (RISP * 0,086) * K$$

Coefficiente di armonizzazione:

K = 1,4 fino a 1 MWe di potenza

K = 1,3 > 1 MWe e fino a 10 MWe

K = 1,2 > 10 MWe e fino a 80 MWe

K = 1,1 > 80 MWe e fino a 100 MWe

K = 1 > 100 MWe e rifacimenti

Nota 75649 R.U. 6 set. 2011 Agenzia Dogane

- “Abolizione” del coefficiente $0,25 \text{ Nm}^3/\text{kWh}_{\text{el}}$
 - Misura del calore con appositi contatori (MI-004)
 - Applicazione delle accise “uso combustione” per il calore
-
- Improvviso mutamento del sistema fiscale a carico della cogenerazione
 - Problemi di misura per diversi tipi di impianti
 - Aumento delle accise sul calore recuperato
 - Disincentivazione ad azioni di recupero di energia termica, in contrasto con Direttiva 2004/8/CE
 - Interpretazioni diverse sul territorio nazionale

Il D.Lgs 28/2011 - D.M. di attuazione-

- Il decreto legislativo prevede un insieme di 21 decreti ministeriali di attuazione, i quali peraltro è facoltà dei Ministeri accorpare in maxi decreti attuativi, che vengono qui elencati:

Provvedimento	Autorità competenti	Articolo	Giug. 2011	Lug. 2011	Sett. 2011	Ott. 2011	Dic. 2011	Gen. 2012	Dic. 2012
Autorizzazioni per l'energia termica da FR	MSE - MATTM MIT - intesa CU	Art. 7 Com. 4	29/6/2011						Ritardo
Burden sharing regionale	MSE - MATTM - intesa CU	Art. 37 Com. 6	29/6/2011						Ritardo
DM incentivazione biometano in rete gas	MSE - MATTM MIPAF	Art. 21 Com. 2		27/7/2011					Ritardo
DM incentivazione FR Elettriche	MSE - MATTM MIPAF - sentita AEEG e CU	Art. 24 Com. 5			29/9/2011				???
DM incentivazione FR Termiche-Efficienza piccole dimensioni	MSE - MATTM MIPAF- intesa CU	Art. 28 Com. 2			29/9/2011				???
DM interventi sviluppo tecnologico/industriale	MSE	Art. 32 Com. 1			25/9/2011				???
Controlli e sanzioni in materia di Incentivi	MSE	Art. 42 Com. 6				29/10/2011			???

Il D.Lgs 28/2011 - D.M. di attuazione-

Provvedimento	Autorità competenti	Articolo	Giug. 2011	Lug. 2011	Sett. 2011	Ott. 2011	Dic. 2011	Gen. 2012	Dic. 2012	
Monitoraggio sistema statistico nazionale	MSE	Art. 40 Com. 4	31/12/2011						???	
Disposizioni in materia di biocarburanti	MSE - MEF MATM - MIPAF	Art. 33 Com. 7	1/1/2012							
Misure di semplificazione	MSE - MATM MSN - intesa CU	Art. 12 Com. 3	31/12/2012							
Metodologia misurazione target regionale	MSE - MATM MIPAF - intesa CU	Art. 40 Com. 5	31/12/2012							
Prezzi minimi garantiti	AEEG su indicazioni MSE	Art. 24 Com. 8	31/12/2012							
Nuove 15 schede standardizzate per efficienza energetica	Enea	Art. 30 Com. 1	29/9/2011			Ritardo				

Il D.Lgs 28/2011 - D.M. di attuazione-

Provvedimento	Autorità competenti	Articolo	Senza termine
Incentivi per tecnologie avanzate ed impianti sperimentali	MSE - MATTM	Art. 24 Com. 9	Senza termine
Revisione incentivo per energia importata	DPCM proposta MSE - MATTM	Art. 36 Com. 2	Senza termine
Autorizzazione semplificata per impianti in sostituzione di altri	MSE - MATTM	Art. 4 Com. 6	Senza termine
Definizione di modifica sostanziale di impianto ai fini dell'Autorizzazione Unica	MSE - MATTM Intesa CU	Art. 5 Com. 3	Senza termine
Sviluppo infrastrutture per teleriscaldamento e teleraffreddamento	MSE -MATTM MIPAF Intesa CU	Art. 22 Com. 5	Senza termine

La Delibera EEN 9/11

- Aggiornamento delle linee guida di presentazione esecuzione e valutazione dei progetti TEE-


La Delibera dell'Autorità in sintesi:

- Supera ed aggiorna la delibera precedente al 103/03
- Adeguare tutte le schede tecniche finora in uso con la nuova metodologia entro il 31.12.2011
- Di gestire la fase transitoria per i progetti presentati ma non ancora attivi, all'entrata in vigore della deliberazione, dovranno secondo lo schema:
 - Progetti a consuntivo dovranno indicare: categoria d'intervento, il valore della vita tecnica ed il coefficiente di durabilità
 - Progetti analitici dovranno essere applicate le nuove schede tecniche
 - Per i progetti standardizzati l'Autorità si riserva di aggiornare le schede entro il 30.04.2012

LA STRUTTURA

- **Presidente:** Silvio Rudy Stella (AMGA Calore & Impianti)
(presidenza.italcogen@anima.it)
- **Past President:** Ilario Vigani (IBT)
- **Vicepresidenti:** Marco Golinelli (Wärtsilä);
Marco Baresi (Turboden);
Massimiliano Lucarelli (Tecnocasa)

- **Segreteria tecnica** Alessandro Fontana(fontana@anima.it)
- **Marketing e Comunicazione** Herge Spelta (spelta@anima.it)



ITALCOGEN

un'Associazione
vicina a te!

www.italcogen.it



ANIMA

